



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

Delibera n. **36** del **03/04/2018**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Avvio del procedimento di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica

L'anno **duemiladiciotto** (2018) e questo giorno tre (03) del mese di **aprile**, alle ore 18:21 nell'apposita sala del palazzo comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria, seduta pubblica.

Risultano presenti, dei 25 componenti del Consiglio Comunale, n. 20, ed assenti n. 5 come di seguito indicato:

Nominativo	P/A	Nominativo	P/A
MENESINI LUCA	A	MARCHETTI PIERA	P
ANGELINI GUIDO	P	MALFATTI GIOVAN DANTE GINO	P
DEL CHIARO GIORDANO	P	CESARI ELIO	P
GHILARDI CLAUDIO	P	CELLI MAURO GIOVANNI	A
GIUSFREDI ROSSANA	P	MARTINELLI GIADA	P
PACINI LEONARDO	P	LAZZARESCHI DANIELE	A
PARADISI ALBERTO	P	LENCIONI PIO	P
PIERETTI FRANCESCA	P	MASINI ANTHONY	A
PISANI SILVANA	P	MARCHI GIOVANNI	P
ROCCHI MAURO	P	RONTANI PAOLO	A
SODINI RAFFAELLO	P	LUNARDI SIMONE	P
VOLPI GIULIA	P	PINI RENATO	P
LIONETTI LAURA	P		

Sono presenti, inoltre, gli assessori sigg.ri: FREDIANI SERENA, BANDONI PIER ANGELO, AMADEI SILVIA MARIA, CECCHETTI FRANCESCO

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CLAUDIO GHILARDI

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE dott. ANNIBALE VARESCHI incaricato della redazione del verbale.

Scrutatori i sigg.ri: PARADISI ALBERTO, VOLPI GIULIA, PINI RENATO



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

OGGETTO: Avvio del procedimento di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai singoli consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati ci si riporta alla registrazione audio depositata agli atti della segreteria.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare la proposta di deliberazione n.31 iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta sulla base del seguente schema di deliberazione che viene illustrato dall'assessora Amadei:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Capannori risulta dotato di Piano Strutturale approvato dalla Conferenza dei Servizi del 18/12/2000, e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n° 55 del 18 settembre 2001, e con Delibera del C.C. n° 51 del 15/11/2012 è stato dato l'avvio del procedimento della variante di adeguamento ai sensi della L.R. n° 1/2005 al piano strutturale;
- il Comune di Altopascio risulta dotato di Piano Strutturale adottato con delibera di C.C. n° 104 del 27/12/2005, approvato con delibera di C.C. n° 51 del 21/07/2008 e pubblicato sul BURT n° 34 del 20/08/2008;
- il Comune di Porcari, risulta dotato di Piano Strutturale adottato con delibera di C.C. n° 44 del 5/11/2014, approvato con delibera di C.C. n° 25 del 26/06/2015 e pubblicato sul BURT n° 31 del 5/08/2015 e n° 32 del 12/08/2015;
- il Comune di Villa Basilica risulta dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 28/2/2007;

VISTA la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i., "Norme per il governo del territorio" la quale, con l'intento di esortare i Comuni alla revisione dei propri strumenti di pianificazione territoriale per adeguarli agli indirizzi della legge stessa e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T./P.P.R.), introduce un nuovo apparato normativo che, in particolare:

- con l'art. 222 comma 2 obbliga i Comuni ad avviare il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge;

- con gli articoli dal 228 al 234 detta disposizioni transitorie che individuano i procedimenti da attuare per adeguare gli strumenti a seconda della casistica nella quale i singoli Comuni possono trovarsi;
- con gli artt. 10, 92, 94 e 95, opera una revisione degli strumenti di pianificazione, distinguendo in modo ancora più netto rispetto alla precedente L.R. n° 1/2005, la parte strategica della pianificazione da quella operativa, operando in particolare un riposizionamento del Regolamento Urbanistico su una dimensione più specificatamente attuativa delle scelte strategiche operate con il Piano Strutturale, ridefinendolo come Piano Operativo;
- incentiva i processi di coordinamento delle politiche di pianificazione, individuando quale strumento di attuazione di questi processi il Piano Strutturale Intercomunale (art.23 della L.R. n° 65/2014), anche per i Comuni non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

RITENUTO pertanto strategico per i Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale, aggiornato allo stato attuale, conformato ed adeguato rispetto alle normative sopraggiunte, dato anche che gli stessi Comuni fanno parte di un ambito territoriale omogeneo dal punto di vista paesaggistico, sociale, storico, ove le dinamiche territoriali, insediative e socio-economiche, si sviluppano in continuità tra loro, disegnando confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi.

VISTA la L.R. n° 65/2014, che innova la disciplina urbanistica, regolamentando la redazione, l'adozione e l'approvazione dei Piani Strutturali Intercomunali, ed in particolare gli articoli 23 e 94 della stessa.

CONSIDERATO che con Delibera di Consiglio Comunale n° 63 del 26/09/2017 del Comune di Capannori, con la Delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 20/09/2017 del Comune di Altopascio, con la Delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 19/09/2017 del Comune di Porcari e con la Delibera di Consiglio Comunale n° 43 del 20/09/2017 del Comune di Villa Basilica, è stata manifestata la volontà di procedere e di avviare le procedure necessarie per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata (P.S.I.), tra i Comuni precitati al fine di perseguire un comune disegno urbanistico, e per meglio rispondere alle domande emergenti del territorio, ed è stato approvato lo Schema di convenzione teso a regolare i rapporti dei singoli Comuni all'interno della procedura di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n° 65/2014.

VISTO il Bando della Regione Toscana ad oggetto "*Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali art.23 e 24 L.R.65/2014- approvazione*" di cui al Decreto Dirigenziale n. 10121 del 07/07/2017.

VISTA la "domanda di finanziamento per la redazione del Piano Strutturale intercomunale ai sensi L.R. n° 65/2014", prot. n. 67558 del 28/09/2017, sottoscritta dal Sindaco del Comune di Capannori in qualità di legale rappresentante dell'Ente Responsabile dell'esercizio associato, e che è stata valutata ed ammessa a contributo come da Decreto Dirigenziale n° 18240 del 28/11/2017.

DATO ATTO CHE :

- in data 03/10/2017 i sindaci dei Comuni citati hanno sottoscritto la *Convenzione ai sensi dell'articolo 23 Legge Regione Toscana n. 65/2014 tra i Comuni di Capannori,*

Altopascio, Porcari e Villa Basilica per la gestione in forma associata della redazione del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.), rep. inf. n. 63/2017;

- in base all'art. 4 della suddetta convenzione l'Ente Responsabile dell'esercizio associato è il Comune di Capannori, e svolge le funzioni ad esso deputate ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 10/11/2014 n. 65, mediante i propri uffici, coadiuvato dagli uffici degli altri Enti partecipanti;

- in base all'art. 5 "Costituzione dell'organo di indirizzo e coordinamento" i Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica, costituiscono apposito Organo di indirizzo politico e coordinamento organizzativo denominato "Assemblea dei Sindaci", formato ai sensi dell'art. 20 c.2 lett. c) della L.R. n. 68/2011, dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati, con le funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'art. 23 c.7 della L.R. n. 65/2014.

- che all'art. 6 della suddetta convenzione si costituisce l'Ufficio di Piano presso l'Ente responsabile dell'esercizio associato, formato dai Responsabili degli Uffici di pianificazione egli enti aderenti, che potranno avvalersi di tecnici appositamente incaricati, al quale collaboreranno tecnici e funzionari dei singoli Comuni, secondo le competenze e specializzazioni di volta in volta necessarie, nonché i collaboratori e progettisti esterni da incaricarsi;

VISTA la Comunicazione prot. n° 88494 del 22/12/2017 con cui, ai sensi dell'Art. 8 "Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali art.23 e 24 L.R.65/2014 sono state trasmessi alla Regione Toscana il Documento Programmatico preliminare al P.S.I. e la dichiarazione di impegno sui tempi di avvio del Procedimento;

RICHIAMATI gli obiettivi da perseguire nell'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R. Toscana n° 65/2014, indicati all'allegato C alla Domanda di finanziamento inoltrata alla Regione Toscana come in premessa indicato, e meglio descritti nel Documento di Avvio del Procedimento allegato alla presente delibera, quali:

A) IL SISTEMA DELLA PRODUZIONE DI BENI E DI SERVIZI

Il riconoscimento delle esigenze di riorganizzazione, ammodernamento e consolidamento del sistema produttivo esistente è un'assoluta priorità nell'azione di pianificazione stante l'importanza del tessuto produttivo che i 4 Comuni associati portano in dote. Nel contempo dovranno essere esplorate anche le possibilità di dare risposta alle necessità di sviluppo per nuovi insediamenti in continuità con le aree produttive esistenti, principalmente come occasione da offrire per la rilocalizzazione di attività oggi situate in contesti inappropriati, e come opportunità di riorganizzazione e di innalzamento del livello di sostenibilità degli insediamenti produttivi finalizzati al raggiungimento dei caratteri e dei requisiti di A.P.E.A. Per il sistema commerciale dovrà essere valorizzata la coesistenza, equilibrata sul territorio e compatibile con le condizioni insediative e di accessibilità, di forme di commercio diversificate alle varie scale, in particolare favorendo il mantenimento degli esercizi commerciali di vicinato nelle aree maggiormente svantaggiate, ed incentivando la formazione e lo sviluppo di "centri commerciali naturali". Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà promuovere la fruizione turistica del territorio, compatibilmente con la capacità di carico connessa con la realizzazione delle relative attrezzature, valorizzando le diversificate e ricche risorse naturalistiche e culturali presenti, attraverso la definizione di circuiti fruitivi territoriali e tematici, che includano anche le risorse meno accessibili o meno conosciute, e incentivando le attività turistico-ricettive nella forma dell'ospitalità diffusa riconoscere, e le forme di turismo tematico o settoriale.

B) IL SISTEMA DELLO SPAZIO PUBBLICO

La riorganizzazione degli spazi pubblici, delle attrezzature e dei servizi ai cittadini ed il loro miglioramento qualitativo e quantitativo sono obiettivi primari dell'azione pianificatoria intercomunale attraverso l'implementazione dei:

- *servizi ed attrezzature di base che costituiscono l'ossatura organizzativa di ciascun comune;*
- *delle attrezzature di livello comunale che devono essere messe a sistema riconoscendo "l'identità plurale" del territorio.*

Nelle attuali condizioni di limitazione delle risorse economiche a disposizione dei Comuni, per l'attuazione di questi obiettivi diviene sempre più importante valutare il possibile coinvolgimento di soggetti privati nell'azione di miglioramento delle generali condizioni insediative, attraverso meccanismi di "perequazione", "compensazione" e "premierità", o attraverso la corresponsione di contributi di sostenibilità.

C) IL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE

La piana di Lucca, è un territorio complesso, variegato e di grande estensione superficiale con i propri valori identitari, culturali e paesaggistici. Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà salvaguardare l'identità di ciascun territorio omogeneo, incrementare l'attrattività dei centri abitati in ragione della pluralità delle funzioni presenti, mettere in luce il complesso dei valori culturali e naturali che si configurano come elementi fondamentali della specificità e delle identità delle varie Comunità, attraverso percorsi tesi a:

- *favorire il riuso delle aree già urbanizzate per evitare ulteriore consumo di suolo;*
- *Incrementare la qualità degli insediamenti residenziali attraverso il miglioramento della dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e delle reti di urbanizzazione primaria e secondarie;*
- *contrastare, specialmente nei paesaggi montani, i fenomeni di marginalizzazione e abbandono dei centri abitati e del relativo territorio rurale;*
- *migliorare la fluidità viaria con particolare attenzione verso la mobilità lenta;*

Il P.S.I. dovrà inoltre promuovere ed agevolare la rigenerazione delle aree connotate da presenza di degrado urbanistico e socio-economico, sia all'interno che all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, al fine di riqualificare il disegno dei margini urbani.

D) LE INFRASTRUTTURE DI INTERESSE COMPENSORIALE

La pianificazione intercomunale dovrà porsi l'obiettivo di incrementare il livello di integrazione tra i centri abitati e di servizio e di incrementare la connessione con le aree ad essa limitrofe, attraverso l'integrazione e l'efficientamento dei servizi e delle reti infrastrutturali, lo sviluppo ed il potenziamento delle diverse modalità di trasporto e della loro integrazione. In particolar modo il P.S.I. dovrà prendere in esame i progetti infrastrutturali che investono la piana di Lucca adeguandone i contenuti alla previsione degli interventi concordati e condivisi.

E) IL TERRITORIO RURALE

Il piano strutturale intercomunale dovrà avere l'obiettivo di promuovere e garantire la riproduzione del patrimonio territoriale come "bene comune" costitutivo dell'identità collettiva, tutelare la struttura agro- forestale (boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni) nonché i manufatti dell'edilizia rurale. Pertanto il P.S.I. dovrà approfondire la lettura dei sistemi insediativi del territorio rurale, dei nuclei, delle corti e degli insediamenti sparsi, del loro ruolo come presidio territoriale, al fine di disciplinare gli interventi di trasformazione ammissibili all'interno di essi. Inoltre per

favorire la presenza delle attività produttive agricole, si rende necessaria una regolamentazione che da un lato salvaguardi le aree a vocazione produttiva pregiata e dall'altro consideri in modo preciso e puntuale le esigenze produttive del mondo agricolo, le strutture necessarie, le attività complementari e integrative coerenti con il territorio rurale. La disciplina del Piano Strutturale Intercomunale dovrà considerare anche le esigenze relative all'attività agricola esercitata part-time, amatoriale o rivolta all'autoconsumo, per il ruolo di presidio ambientale e paesaggistico che essa svolge.

F) AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

L'azione di governo del territorio dovrà essere improntata ad una costante verifica della sostenibilità delle trasformazioni ipotizzate. Gli studi costituenti il quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale e la sua disciplina saranno pertanto il riferimento per la valutazione della sostenibilità degli interventi anche per i successivi Piani Operativi, in particolare per quanto attiene le condizioni di sicurezza geologica, idraulica e sismica.

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà riconoscere i valori naturalistici e ambientali presenti sul territorio, in coerenza con le disposizioni di legge e le indicazioni degli atti sovraordinati, per sottoporli a tutela e valorizzazione, con una particolare attenzione verso la tutela delle connessioni ecologiche residue nel territorio di pianura, la conservazione delle attuali aree umide, la tutela della montagna attraverso la conservazione del bosco e degli ambienti agropastorali, il recupero delle aree di pertinenza fluviale dei principali corsi d'acqua per migliorare le dinamiche fluviali e recuperare condizioni di naturalità lungo le aree golenali.

G) IL PAESAGGIO

La pianificazione territoriale intercomunale dovrà definire una disciplina paesaggistica, coerente con il P.I.T./P.P.R., per la tutela e lo sviluppo equilibrato del patrimonio territoriale, tale da costituire la base anche per la valutazione del corretto inserimento dei possibili futuri interventi di trasformazione insediativa. Dovrà individuare al contempo le azioni necessarie a promuovere la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di situazioni di degrado presenti sul territorio, da sviluppare anche attraverso specifici "progetti di paesaggio" e a riqualificare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate. Poiché il paesaggio è questione che tende ad investire tutto il territorio, e non solo alcune sue parti peculiari, il Piano Strutturale Intercomunale dovrà porre in atto politiche di intervento che non siano esclusivamente vincolistiche, ma atte a mobilitare forme di tutela attiva e di valorizzazione sostenibile delle trasformazioni insediative e ambientali.

DATO ATTO che la L.R. n° 65/2014 disciplina l'iter di formazione dei Piani Strutturali intercomunali, prevedendo all'art.23 c.5 che l'Ente responsabile dell'esercizio associato avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della stessa legge e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 della L.R.T. n° 65/2014 (Regione e Provincia), e a tutti i Comuni associati.

VISTI:

- l'art. 18 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n° 65 e s.m.i., che disciplina le funzioni e gli adempimenti a carico del Responsabile del Procedimento nell'ambito delle procedure relative alla formazione e successiva approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;
- gli artt. 37 e 38 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n°65 e s.m.i., che disciplinano la figura e le funzioni del "Garante dell'Informazione e della

Partecipazione” e l’art. 23 comma 4 della medesima legge il quale stabilisce che *“L’Ente responsabile dell’esercizio associato individua il Garante dell’informazione e della partecipazione di cui all’art. 37.”*;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R *“Regolamento di attuazione dell’articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell’informazione e della partecipazione”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 5, parte prima, del 17.02.2017;

- l’art.17 comma 2 della L.R.T. n° 65/2014 e l’art. 7 comma 1 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m., che stabiliscono che il procedimento di V.A.S. *“Valutazione Ambientale Strategica”* è avviato contemporaneamente all’avvio del procedimento di formazione del piano trasmettendo agli Enti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare di cui all’art. 23 comma 2 della stessa L.R. 10/2010;

DATO ATTO che con Delibera G.C. n° 270 del 14/12/2017 del Comune di Capannori in qualità di Ente gestore dell’esercizio associato in forza della *Convenzione tra i Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica per la gestione in forma associata della redazione del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.)*, rep. inf. n.63/2017, sono stati individuati:

- il Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale di cui all’art.18 della L.R. n° 65/2014: Arch. Stefano Modena, Dirigente del Settore Servizi alla Città del Comune di Capannori;

- il Coordinatore dell’Ufficio di Piano Strutturale intercomunale: Arch. Michele Nucci, Responsabile dell’Ufficio Pianificazione Urbanistica – Politiche Ambientali del Comune di Capannori;

- il Garante dell’Informazione e della Partecipazione del Piano Strutturale Intercomunale di cui all’art. 37 della L.R. n° 65/2014: dott. Roberto Massoni, Responsabile dei Servizi: Sviluppo Sociale, Biblioteca, Cultura e Interventi alle persone del Comune di Porcari;

- l’Autorità Proponente di cui alla L.R. n° 10/2010 art.4 lett.l): Ufficio di Piano del Piano Strutturale Intercomunale,

- l’Autorità Procedente di cui alla L.R. n° 10/2010 art. 4 lett.i): Consigli Comunali dei Comuni convenzionati,

- l’Autorità Competente di cui alla L.R. n° 10/2010 art.4 lett.h): formata dal geol. Gian Luca Bucci Funzionario dell’Ufficio Pianificazione Urbanistica – Politiche Ambientali del Comune di Capannori; sig. Antonio Sechi istruttore presso l’Ufficio Ambiente del Comune di Altopascio; il geom. Andrea Guerzoni Responsabile del Procedimento paesaggistico presso l’Ufficio Gestione del Territorio del Comune di Altopascio.

TENUTO CONTO che ai sensi dell’art. 17 c.3 della L.R. n° 65/2014 l’atto di Avvio del procedimento deve contenere:

a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato, per le quali si intende attivare il procedimento di Conferenza di Copianificazione, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, specificandone la natura e l’indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione.

ACCERTATO che gli indirizzi di pianificazione declinati in obiettivi contenuti nel documento di Avvio del Procedimento, sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni facenti parte della convenzione sopra richiamata, con verbale sottoscritto in data 15/03/2018 allegato in formato digitale alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale .

ACCERTATO altresì che tali contenuti sono dettagliatamente indicati nel documento di *Avvio del Procedimento*, predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n° 65/2014 dall'Ufficio di Piano ai fini dello svolgimento della fase di definizione dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale, allegato in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

VISTI gli elaborati grafici predisposti dall'Ufficio di Piano, che riportano le informazioni ed i contenuti di cartografie elaborate a livello sovracomunale e regionale, con la precisazione che esse costituiscono una prima base di inquadramento territoriale da approfondire con i successivi studi e indagini al fine di elaborare il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale, e costituiti da:

Tav.1 Carta topografica

Tav.2 Inquadramento idromorfologico e dei bacini idrografici locali

Tav.3 Uso del Suolo

Tav.4 Aree di valore ambientale e naturalistico

Tav.5 Invariante I PIT/PPR Sistemi Morfogenetici

Tav.6 Invariante II PIT/PPR Rete Ecologica

Tav.7 Invariante III PIT/PPR Sistema insediativo

Tav.8 Invariante Iv PIT/PPR Morfotipi rurali

Tav.9 Carta dei caratteri del paesaggio

Tav.10 Ricognizione beni paesaggistici

Tav.A Carta geologica

Tav.B Pericolosità Idraulica PGRA

Tav.C1 Piano di bacino del fiume Arno perimetrazione delle aree a pericolosità da frana

Tav.C2 Carta della franosità del bacino del fiume Serchio

tutti quanti allegati in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di stabilire in 60 giorni il termine per i pareri ed i contributi nel rispetto dell'art. 17 c. 3, lett. c).

DATO ATTO:

- che per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i., si rende necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, predisponendo il documento preliminare.

-che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 7 comma 1 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è avviato contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano,

trasmettendo agli Enti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare di cui all'art. 23 comma 2 della stessa L.R. 10/2010.

VISTO il "Documento Preliminare di V.A.S." di cui all'art. 23 della L.R.T. n° 10/2010, predisposto dall'Ufficio di Piano, ai fini dello svolgimento del procedimento di valutazione ambientale strategica del Piano Strutturale Intercomunale, allegato in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

DISPOSTO che il "Documento Preliminare V.A.S." di cui all'art. 23 della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i, ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 della medesima legge, sarà inoltrato all'Autorità Competente, e sarà inviato con metodi telematici ai vari soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai fini delle consultazioni, individuati in base a quanto previsto dagli Articoli 18 - "Soggetti da consultare", 19 - "Criteri di individuazione degli enti territoriali interessati" e 20 - "Criteri di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale" della L.R. n° 10/2010 e s.m.i.;

- Regione Toscana - Direzione Ambiente e energia - Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale - U.O.M. Bacino f. Arno - U.O.M. Bacino f. Serchio
- Consorzio 1 Toscana nord
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- ATO Toscana costa-
- Acque Spa;
- Acquapur multiservizi s.p.a.
- AIT autorità idrica toscana
- GESAM
- Toscana Energie
- ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.;
- Terna s.p.a.;
- Enel s.p.a.;
- S.N.A.M.
- R.F.I. (rete ferroviaria italiana);
- Comando provinciale Vigili del Fuoco
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- E.N.A.C.

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'Art. 20 c.3 della disciplina normativa del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato dalla Regione Toscana con D.C.R n° 37 del 27/03/2015, e ai sensi dell'art.4 dell' *Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di*

adeguamento degli Strumenti della Pianificazione sottoscritto il 16 Dicembre 2016, il Piano Strutturale Intercomunale si adegua alla disciplina statutaria del P.I.T./P.P.R., rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso ed essendo coerente con le direttive, per le parti del territorio interessate;

- ai sensi dell'art.21 del P.I.T. approvato dalla Regione Toscana con D.C.R n° 37 del 27/03/2015 e dell'art.5 dell'*Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione* sottoscritto il 16 Dicembre 2016, l'atto di Avvio del Procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti è trasmesso alla Regione e agli organi ministeriali competenti contestualmente all'atto di Avvio del Procedimento di cui all'art. 17 della L.R. n° 65/2014, e che quindi il presente Avvio del procedimento è effettuato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, dell'art.23 della L.R. n° 10/2010, dell'art.21 del P.I.T.

RITENUTO, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato individuato dalla Convenzione rep. inf. n. 63/2017 del 03/10/2017, di avviare il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n° 65/2014, come previsto dall'art. 23, comma 5 della stessa, e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale sono disciplinate dalle norme contenute negli articoli 23 e 94 della L.R.T. n° 65/2014;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n° 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n° 65 recante "Norme per il governo del Territorio";

VISTO il P.I.T. (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale approvato in data 27/03/2015 con Delibera di Consiglio Regionale n° 37, pubblicato sul B.U.R.T. del 20/05/2015;

VISTA la convenzione rep. inf. n° 63/2017 del 03/10/2017;

VISTA la Delibera G.C. n. 270 del 14/12/2017 del Comune di Capannori in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 15/03/2018, in cui sono stati approvati i documenti costituenti l'Avvio del Procedimento, allegato in formato digitale alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente atto è stato esaminato dalla Commissione Consiliare n° 3 "Urbanistica", nella seduta del 28.3.2018;

DATO ATTO che la documentazione allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale è stata messa a disposizione del Consiglio Comunale

seguendo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n. 22 del 1/4/2014;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli art. 49, c. 1 e 147 bis, c. 1 del D.Lgs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile poiché l'atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'amministrazione;

DELIBERA

in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato individuato dalla Convenzione rep. inf. n. 63/2017 del 03/10/2017:

1. Di avviare il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 65/2014, dell'art.23 della L.R. n° 10/2010, dell'art.21 del P.I.T.;

2. Di approvare il documento di *Avvio del Procedimento* di cui all'art. 17 della L.R.T. 65/2014, il "*Documento Preliminare VAS*" di cui all'art. 23 della L.R.T. 10/2010, e gli elaborati grafici:

Tav.1 Carta topografica

Tav.2 Inquadramento idromorfologico e dei bacini idrografici locali

Tav.3 Uso del Suolo

Tav.4 Aree di valore ambientale e naturalistico

Tav.5 Invariante I PIT/PPR Sistemi Morfogenetici

Tav.6 Invariante II PIT/PPR Rete Ecologica

Tav.7 Invariante III PIT/PPR Sistema insediativo

Tav.8 Invariante IV PIT/PPR Morfotipi rurali

Tav.9 Carta dei caratteri del paesaggio

Tav.10 Ricognizione beni paesaggistici

Tav.A Carta geologica

Tav.B Pericolosità Idraulica PGRA

Tav.C1 Piano di bacino del fiume arno perimetrazione delle aree a pericolosità da frana

Tav.C2 Carta della franosità del bacino del fiume serchio
predisposti dall'Ufficio di Piano, allegati in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 17 c.2 della L.R. n° 65/2014, il Documento Preliminare V.A.S. venga trasmesso contestualmente all'atto di Avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale all'Autorità Competente;

4. Di disporre che il presente atto di Avvio del procedimento sia trasmesso a tutti i seguenti enti e organismi pubblici ai quali si richiede un apporto tecnico ai sensi dell'Art. 17 c.1 della L.R.T. n° 65/2014:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e politiche abitative - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e politiche abitative - Settore Pianificazione Urbanistica

- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua
 - Provincia di Lucca - Settore Urbanistica Settore Ambiente
 - Prefettura di Lucca
 - Consorzio di Bonifica Toscana nord
 - Comunità Montana area lucchese zona N
 - Comuni confinanti di:
 - Bagni di Lucca (LU)
 - Bientina (PI)
 - Borgo a Mozzano (LU)
 - Buti(PI)
 - Calci (PI)
 - Castelfranco di sotto (PI)
 - Chiesina Uzzanese (PT)
 - Fucecchio (FI)
 - Lucca (LU)
 - Montecarlo (LU)
 - Pescia PT)
 - S. Giuliano Terme (PI)
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale - U.O.M. Bacino f. Arno - U.O.M. Bacino f. Serchio

5. Di stabilire in 60 giorni dal ricevimento del presente atto, il termine entro il quale i suddetti enti ed organismi pubblici dovranno far pervenire il loro contributo tecnico.

6. Di disporre che il presente atto di Avvio del procedimento sia trasmesso a tutti i vari soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai fini delle consultazioni, ai sensi dell'Art. 23 c.2 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i.:

- Regione Toscana - Direzione Ambiente e energia - Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale - U.O.M. Bacino f. Arno - U.O.M. Bacino f. Serchio
- Consorzio 1 Toscana nord
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- ATO Toscana costa-
- Acque Spa;
- Acquapur multiservizi s.p.a.
- AIT autorità idrica toscana
- GESAM
- Toscana Energie
- ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.;
- Terna s.p.a.;

- Enel s.p.a.;
- S.N.A.M.
- R.F.I. (rete ferroviaria italiana);
- Comando provinciale Vigili del Fuoco
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- E.N.A.C.

7. Di stabilire che le suddette consultazioni devono concludersi entro 90 giorni dall'invio del documento medesimo, così come disposto dall'art. 23, comma 2 della L.R.T. n° 10/2010;

8. Di individuare i seguenti enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano:

- Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Provincia di Lucca - Settore Urbanistica Settore Ambiente;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (U.O.M. Bacino del Fiume Arno e U.O.M. Bacino del Fiume Serchio);
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Regione Toscana - Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile -Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua.

9. Di individuare il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art.37 della L.R. n° 65/2014 nella persona del dott. Roberto Massoni, Responsabile dei Servizi Sviluppo Sociale, Biblioteca, Cultura e Interventi alle persone del Comune di Porcari, nominato Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Piano Strutturale Intercomunale con Delibera di G.C. n° 270 del 14/12/2017 del Comune di Capannori in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, ai sensi dell'art.23 c.4 della L.R.65/2014;

10. Di dare atto che la procedura da seguire è quella contenuta al Titolo II Capo I e Capo III della L.R.T. n° 65/2014 e al Titolo II Capo III della L.R. n° 10/2010 e s.m.i.;

11. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Comuni di Altopascio, Porcari, Villa Basilica ai sensi dell'art. 23 c.5 della L.R.T. n° 65/2014, nell'esercizio delle funzioni di Ente Responsabile dell'esercizio associato;

Con successiva votazione, favorevole e unanime,

DELIBERA, altresì

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del DLgs.267/00 al fine di poter procedere quanto prima all'attivazione delle procedure di cui trattasi.

Entra il consigliere Masini e il Sindaco Menesini, per cui sono presenti n. 22 componenti il consiglio.

Segue la discussione con gli interventi dei sigg.ri: Angelini, Marchi, Lunardi e la replica dell'assessora Amadei.

Intervengono per la dichiarazione di voto i sigg.ri:

Marchi che annuncia la sua astensione e quella del gruppo F.I.

Del Chiaro che annuncia voto favorevole dei gruppi di maggioranza.

Al momento della votazione sono presenti n° 22 componenti il Consiglio.

Al termine della discussione lo schema di deliberazione **viene approvato**, nel testo proposto e sopra riportato, a seguito di votazione svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	n.	22	
FAVOREVOLI	n.	16	VOTANTI
CONTRARI	n.	0	16
ASTENUTI Martinelli, Lencioni, Masini, Marchi, Lunardi, Pini.	n.	6	

INFINE, su proposta del Presidente, a seguito di separata votazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	n.	22	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI	n.	16	VOTANTI
CONTRARI	n.	0	16
ASTENUTI Martinelli, Lencioni, Masini, Marchi, Lunardi, Pini.	n.	6	

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. ANNIBALE VARESCHI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CLAUDIO GHILARDI